

# AFFÒG

di

Dino Lopardo



## Presentazione

### Sinossi

Le condotte aggressive rappresentano un tentativo di affermazione della propria identità per acquisire un ruolo e lenire le insicurezze personali. Tali condotte aggressive, rappresentano un fenomeno molto diffuso, caratterizzato da atti vessatori, intimidatori e prevaricatori rivolti verso i pari.

Nicholas, il protagonista di questa vicenda, è vittima ma al tempo stesso carnefice di atti “violenti”. Vive in casa con degli zii particolari e sin da bambino conserva un sogno nel cassetto: diventare campione di nuoto, nonostante la sua paura dell’acqua. Una vasca da bagno rappresenta la sua infanzia: il ricordo di quel tempo in cui la sua compagna di avventure era una papera giocattolo, interrotto tuttavia da un evento inaspettato, causa della sua fobia. Nicholas è costretto a fare i conti con la propria natura e dopo aver commesso un danno irreparabile, la sua intera esistenza verrà sconvolta.

## Note di Regia

*I sogni possono essere spezzati da una violenza subdola? E se questa violenza fosse propria dell'animo umano, celata sin dall'adolescenza?*

Da queste domande è iniziata l'indagine scenica su diversi temi: *solitudine, genere, rapporti familiari, società corrotta, bullismo*. Se i bulli persistono nei loro atteggiamenti e comportamenti rischiano di strutturare disturbi della condotta e successivamente disturbi antisociali di personalità, mentre le vittime possono andare incontro a disordini depressivi e sentirsi privi di valore. Sia i carnefici che le vittime, presentano difficoltà nella regolazione e nel riconoscimento delle emozioni.

**AFFòG** è un monologo polifonico che fa parte di un progetto più ampio:

**“TRILOGIA DELL’ODIO”**

**AFFòG; RIGETTO; CESSO - *la morte si conquista giocando.***

Tre monologhi indipendenti, ma anche uniti in forma completa da una sequenza progressiva a staffetta: in tutti e tre i pezzi compariranno i personaggi protagonisti di ogni singola storia svelando il loro rapporto e ciò che li collega e accomuna solo alla fine, con l'aggiunta di un atto risolutivo.

Le arene di **AFFòG** sono sostanzialmente due: un bagno e una piscina. Il bagno rappresenta l'elemento più intimo e familiare mentre la piscina rappresenta la società. L'attore performer sarà quindi catapultato in dimensioni diverse per indagare scenicamente sull'odio e sulle possibili relazioni con la famiglia e il sociale. Lo stile è un *“tragicomico scorretto”* caratterizzato da un umorismo *“sick”*, inteso nell'accezione che ne dà il padre degli scorretti, Lenny Bruce. Il riferimento è dato da una battuta di Lou Costello: *«Mia moglie è morta ieri notte, e sul letto di morte mi ha detto: “Se vai con un'altra, esco dalla tomba scavando e ti rovino”. L'ho sepolta a faccia in giù... che scavi pure»*. Questo è *sick*, commenta Lenny Bruce. Scorretti e *sick* sono tutti i personaggi della **“Trilogia dell'odio”**, i quali esibiscono la propria immoralità e una sgradevole visione del mondo attraverso il linguaggio *“tragicomico”*.

## Dino Lopardo



Si forma come attore nel 2013 presso l'Accademia d'Arte Drammatica di Roma. Contemporaneamente si laurea con una tesi sul radiodramma. Nel 2015 si specializza in sceneggiatura e drammaturgia presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico. Nel 2017 prende parte ad alta formazione "Casa degli Artisti" presso il Teatro Due di Parma. L'esperienza come autore e regista lo porta nel 2021 a seguire un percorso professionalizzante presso l'ERT Emilia Romagna Teatro sulle "Nuove Scritture" e assistente presso l'Elfo Puccini di Milano. Come autore scrive l'atto unico **"TRAPANATERRA"**

semifinalista a inBox '21 e **"ATTESA"** miglior drammaturgia al festival Indivenire 2018 di Roma. Ne cura poi la messa in scena vincendo come miglior regia al Roma Fringe Festival 2018. Nel 2019 ottiene il premio miglior spettacolo con l'atto unico **"ION"** al festival INdivenire di Roma e la sua drammaturgia arriva in finale al premio Carlo Annoni presso il Piccolo Teatro di Milano, successivamente finalista al bando Theatrical Mass 2022. Scrive e realizza il video **"NessunoEscluso"** promosso da Amnesty International. Successivamente realizza due cortometraggi **"PARTECIPARE"** con Iole Franco e **"VECCHIO"** con Leo Gullotta vincendo come miglior corto e miglior attore al festival tematica sociale Tulipani di seta nera e Marateale film festival partner RAI Cinema Channel.